

# il fedelissim

60° ANNO DI FONDAZIONE

AFFILIATO ALLA FEDERAZIONE ITALIANA SOSTENITORI SQUADRE CALCIO SEZIONI: Bicocca - Sacro Cuore - Ospedale Maggiore - Momo - Arona - Sizzano - Cerano

MARTEDÌ 29 OTTOBRE 2024 - ANNO LX - N° 6 - OMAGGIO DEL CLUB FEDELISSIMI NOVARA CALCIO

## TUTTI ALLO STADIO PER UNA SFIDA DI GRANDE FASCINO



**NOVARA**  
FOOTBALL CLUB

### NOVARA-VICENZA

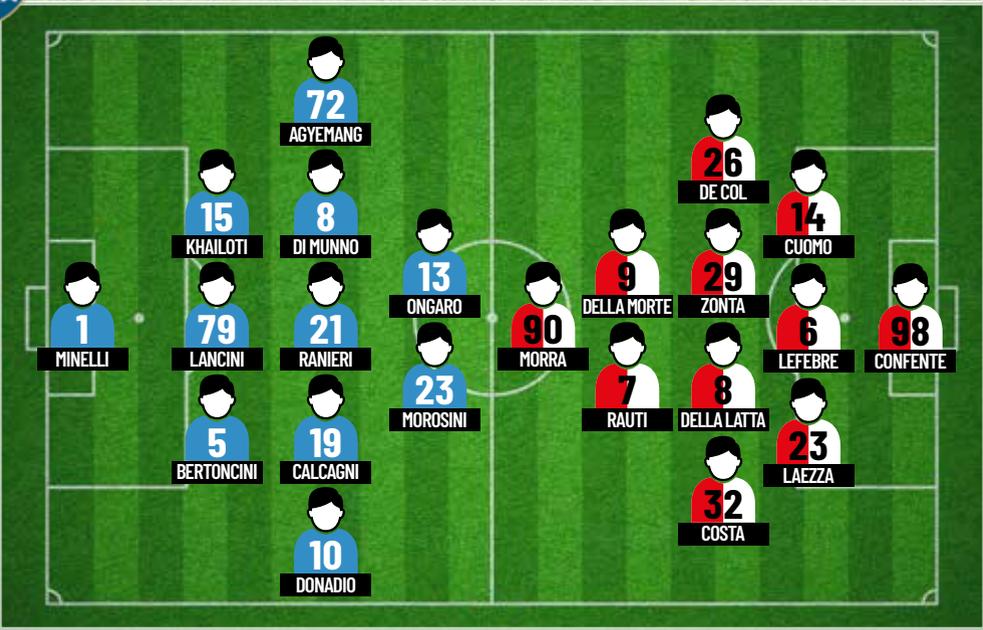
12ª GIORNATA - MARTEDÌ 29 OTTOBRE 2024 - ORE 20.45



L.R. VICENZA  
1902

**A DISPOSIZIONE**

12	NEGRI
31	DESJARDINS
3	MIGLIARDI
4	CANCOLA
6	RICCARDI
7	GERARDINI
9	BRKIC
11	JELENIC
17	ATTANASIO
24	GHIRINGHELLI
28	CANNAVARO
44	KOBLAR
62	CAMOLESE
70	MANSERI
90	GANZ
99	BASSO
ALL.	GATTUSO



**A DISPOSIZIONE**

1	MASSOLO
12	GALLO
4	CARRARO
5	ROSSI
11	ROLFINI
15	GRECO
20	CAPONE
21	CESTER
28	MOGENTALE
30	ZAMPARO
44	TALARICO
73	SANDON
76	FANTONI
ALL.	VECCHI

### LE PROSSIME PARTITE DEGLI AZZURRI

Dopo la gara di stasera il Novara tornerà al "Piola" già sabato 2 novembre per affrontare alle 15 il Caldiero Terme. A seguire la trasferta di lunedì 11 novembre alle 20.30 nella tana della capolista Padova. "Lunch Match" in Viale Kennedy domenica 17 novembre alle 12.30 contro la Clodiense prima di un'altra lunga trasferta domenica

24 novembre alle 15 sul terreno dell'Arzignano. Dicembre si apre con un nuovo appuntamento fissato alle 15 della domenica: il 1° è di scena nel nostro stadio il Lumezzane. A seguire viaggio a Trento per l'incontro programmato alle 17.30 di sabato 7 dicembre.

**NOVAIUS**  
STUDI LEGALI

AVV. MASSIMO GIORDANO

[www.novaius.it](http://www.novaius.it)

*Gorgonzola*

**IGOR**



# UN MESE DI OTTOBRE DA CONCLUDERE AL MEGLIO

Da Busto in poi abbiamo raccolto 11 punti in 5 partite, ma il difficile viene adesso



di Massimo Barbero

Sotto la pioggia battente di Gorgonzola il Novara ha dimostrato carattere. Non era facile fare punti sul campo di una Giana Erminio che ha corso tantissimo, dal primo all'ultimo minuto. Il 2-2 di venerdì sera ci lascia qualche rimpianto per un paio di episodi in area di rigore dei padroni di casa che potevano essere valutati in maniera diversa, ma nel complesso il risultato è giusto. Dopo tre vittorie consecutive un pareggio in trasferta è comunque un risultato da accettare di buon grado. Peccato non essere riusciti a capitalizzare al massimo l'uno-due di Morosini, ma nella ripresa la pressione della squadra di Chiappella si è fatta di minuto in minuto sempre più opprimente. Da un paio di partite facciamo fatica a difendere un risultato favorevole. Finiamo con lo schiacciarsi eccessivamente all'indietro senza riuscire a ripartire nella maniera giusta. E dire che gli uomini per

sfruttare le azioni di contropiede non mancano. Penso ad Ongaro che negli spazi sa essere devotante. Ma anche a Manseri che ha un talento che lo rende pericolosissimo negli uno contro uno. Senza dimenticare le progressioni di un Agyemang che contro l'Albinoleffe ha firmato un gol d'autore. I numeri però sono dalla nostra parte. Nelle 5 gare del mese di ottobre abbiamo sin qui raccolto 3 vittorie e 2 pareggi per un bottino complessivo di 11 punti. In pochi ci avrebbero scommesso dopo l'inizio stentato di campionato. Questa squadra sta dimostrando di valere quanto avevamo immaginato in estate quando si chiedeva all'undici di Gattuso di alzare sensibilmente l'asticella dopo le sofferenze della passata stagione. Dopo i gol di Ongaro abbiamo ritrovato anche quelli di Morosini, un giocatore che quando è al meglio della condizione non vale certo la serie C. È un valore aggiunto per questa squadra che rispetto allo scorso campionato può contare anche su tante alternative all'altezza. Un anno fa mai il nostro tecnico avrebbe potuto permettersi di cambiare in rapida sequenza cinque giocatori senza andare in sensibile difficoltà. Adesso in difesa abbiamo almeno cinque elementi (manca sempre Lorenzini ed il potenziale

di Koblar è tutto da scoprire) in grado di giocare titolari. Ed in mezzo al campo (in attesa del recupero di Cancola e Jelenic) abbiamo un Basso che può ricoprire tutti i ruoli. Davanti abbiamo il dovere di coccolarci un giocatore come Ganz che in carriera ha segnato un numero importante di reti. Arriverà certamente anche il suo momento, ne siamo convinti. Ed ora servirà una super prestazione contro quella che ritengo (non se la prendano a Padova) la squadra più forte del girone. Dal momento dell'arrivo di Vecchi in panchina il Vicenza ha cominciato a correre. Soltanto qualche serio infortunio di troppo non ha consentito ai biancorossi di festeggiare il ritorno in B già nella passata sta-

gione. Ci attende una gran bella partita. Da gustare in notturna con il seguito importante di tifosi ospiti. Speriamo davvero di vedere un "Piola" un po' più pieno del solito per spingere Ranieri e compagni verso quella che sarebbe una vera e propria impresa. Non vedo l'ora che cominci questa sfida... La aspetto da quel 7 aprile scorso quando i fischi di tal Madonia di Palermo ci costarono una sconfitta immeritata. E le parole a freddo in conferenza stampa di Vecchi suonarono come una beffa ulteriore nei nostri confronti. Pazienza... guardiamo avanti, pensiamo al presente... a prenderci sul campo la rivincita che tutti vorremmo... Forza Ragazzi!!! Forza Novara sempre!!!

## LE STATISTICHE DI NOVARA-VICENZA

### Ultime 10 partite giocate contro il Vicenza

Vittorie: 7 (ultima 01/02/2023 Vicenza-Novara 1-2)

Pareggi: 1

Sconfitte: 2

### Partite giocate in casa

Vittorie: 4

Pareggi: 1

Sconfitte: 0

### Ultimo gol segnato in casa

Scappini al 95' (03/12/2023 Novara-Vicenza 2-2)

### Gol segnati nelle ultime 10 partite contro il Vicenza

Novara: 22

Vicenza: 11

## emozioni... stampate

Prepress

Stampa offset / UV a dieci colori

**Stampa UV in Line Foiler a sette colori completamente certificata per stampa confezioni di prodotti alimentari**

Stampa digitale

Legatoria

Cartellonistica

**Azienda certificata FSC e PEFC**



 Novara | Via Verbano, 146 | Tel. 0321 471269  
commerciale@e-italgrafica.it [www.italgrafica.net](http://www.italgrafica.net)



FERRAMENTA della BICOCCA  
di De Grandis Alberto & C. s.n.c.

**VERNICI - HOBBISTICA - GIARDINAGGIO  
SERVIZIO SERRATURE  
DUPLICAZIONE CHIAVI**

Corso XXIII Marzo 251, Novara  
Tel/Fax 0321.402286 - [www.ferramenta-bicocca.com](http://www.ferramenta-bicocca.com)



## RISULTATI

## 10ª GIORNATA

Arzignano - Vicenza 1-2  
Atalanta U23 - Renate 4-0  
Caldiero T. - Pro Patria 1-1  
Lecco - Pergolettese 1-0  
Lumezzane - Giana Erminio 3-2  
Novara - Albinoleffe 2-0  
Padova - Feralpisalò 0-0  
Trento - Pro Vercelli 1-0  
Triestina - Virtus Verona 0-2  
U. Clodiense - Alcione 1-3

## 11ª GIORNATA

Albinoleffe - Padova 2-2  
Alcione - Lumezzane 4-0  
Feralpisalò - Lecco 1-1  
Giana Erminio - Novara 2-2  
Pergolettese - Triestina 3-2  
Pro Patria - Trento 1-1  
Pro Vercelli - Arzignano 0-3  
Renate - Caldiero T. 1-0  
Vicenza - Atalanta U23 0-3  
Virtus Verona - U. Clodiense 1-3

## PROSSIMI TURNI

## 12ª GIORNATA

## Martedì 29 ottobre

Arzignano - Pro Patria  
Atalanta U23 - Pro Vercelli  
Caldiero T. - Giana Erminio  
Lecco - Alcione 30/10  
Lumezzane - Pergolettese  
Novara - Vicenza  
Padova - Renate 30/10  
Trento - Virtus Verona  
Triestina - Albinoleffe 30/10  
U. Clodiense - Feralpisalò 30/10

## 13ª GIORNATA

## Sabato 2 novembre

Albinoleffe - U. Clodiense 3/11  
Alcione - Trento  
Feralpisalò - Atalanta U23 3/11  
Giana Erminio - Arzignano  
Novara - Caldiero T.  
Pergolettese - Padova 3/11  
Pro Patria - Triestina 3/11  
Renate - Lumezzane  
Vicenza - Lecco 4/11  
Virtus Verona - Pro Vercelli

## MARCATORI

**8 RETI:** Vlahovic (Atalanta U23).

**6 RETI:** Comi (Pro Vercelli), Di Carmine (Trento).

**5 RETI:** Vavassori (Atalanta U23).

**4 RETI:** Stuckler (Giana Erminio), Liguori (Padova, Morra (Vicenza), De Marchi (Virtus Verona), Biondi (U.Clodiense), Palombi (Alcione), Lamesta (Giana Erminio).

**3 RETI:** Morosini, Ongaro.

**1 RETE:** Agyemang, Bertoncini, Ganz, Lancini, Ranieri.

PREMIO  
"IL FEDELISIMO"  
2024-2025

## 10ª - NOVARA-ALBINOLEFFE

Giuseppe Agyemang	3
Leonardo Morosini	2
Stefano Minelli	1

## CLASSIFICA GENERALE

Giuseppe Agyemang	16
Stefano Minelli	10
Davide Bertoncini	6
Kamil Manseri	5
Easton Ongaro	5
Riccardo Calcagni	3
Simone Ganz	3
Leonardo Morosini	3
Roberto Ranieri	3
Adrian Cannavaro	2
Davide Riccardi	2
Alessandro Di Munno	1
Filippo Gerardini	1
Omar Khailoti	1



Giuseppe Agyemang

## CLASSIFICA • SERIE C • GIRONE A • 2024/2025



SQUADRE	TOTALE									CASA					TRASFERTA				
	PT	G	V	N	P	F	S	DR	V	N	P	F	S	V	N	P	F	S	
1 PADOVA	26	10	8	2	0	20	4	16	4	1	0	9	1	4	1	0	11	3	
2 VICENZA	21	10	6	3	1	13	7	6	3	2	0	7	3	3	1	1	6	4	
3 ALCIONE	19	10	6	1	3	13	7	6	2	1	2	4	4	4	0	1	9	3	
4 LUMEZZANE	18	10	5	3	2	13	12	1	3	0	2	6	7	2	3	0	7	5	
5 RENATE	18	10	6	0	4	8	9	-1	2	0	2	2	3	4	0	2	6	6	
6 TRENTO*	18	11	4	6	1	13	11	2	3	2	0	7	4	1	4	1	6	7	
7 ATALANTA U23	17	10	5	2	3	25	13	12	2	1	2	12	7	3	1	1	13	6	
8 FERALPISALÒ	16	10	4	4	2	8	4	4	4	1	0	6	0	0	3	2	2	4	
9 NOVARA*	16	11	4	4	3	11	10	1	3	1	1	6	4	1	3	2	5	6	
10 LECCO	15	10	4	3	3	12	12	0	4	1	1	8	6	0	2	2	4	6	
11 ALBINOLEFFE	13	10	3	4	3	13	10	3	1	3	1	8	6	2	1	2	5	4	
12 VIRTUS VERONA	13	10	4	1	5	11	11	0	2	0	3	5	6	2	1	2	6	5	
13 PRO PATRIA*	13	11	2	7	2	9	10	-1	1	4	1	5	5	1	3	1	4	5	
14 GIANA ERMINIO*	12	11	3	3	5	13	16	-3	1	2	2	5	7	2	1	3	8	9	
15 PRO VERCELLI*	11	11	3	2	6	10	17	-7	2	1	3	6	10	1	1	3	4	7	
16 CALDIERO T.	10	10	3	1	6	11	17	-6	1	1	3	5	9	2	0	3	6	8	
17 U. CLODIENSE	7	10	1	4	5	10	15	-5	1	2	2	6	8	0	2	3	4	7	
18 ARZIGNANO*	7	11	2	1	8	12	21	-9	1	1	3	4	9	1	0	5	8	12	
19 PERGOLETTESE	6	10	1	3	6	9	20	-11	1	3	1	7	7	0	0	5	2	13	
20 TRIESTINA (-1)	4	10	1	2	7	9	17	-8	1	1	4	4	7	0	1	3	2	5	

\*UNA PARTITA IN PIÙ. PER ESIGENZE DI STAMPA I RISULTATI E LE CLASSIFICHE SONO AGGIORNATI A VENERDÌ 25/10

PIERANGELO SANDRI

Cell: 329 2218839

CONFIENZA (PV)

- ▲ Tinteggiature - Verniciature interni ed esterni
- ▲ Isolamento termico a cappotto
- ▲ Decorazioni - Cartongesso
- ▲ Sverniciatura - Verniciatura serramenti e persiane



# L'AVVERSARIO DI OGGI: LANEROSSI VICENZA

**Città:** Vicenza

**Stadio:** Romeo Menti (13.173 posti)

**Colori:** Bianco, rosso

**Simboli:** "R" del Lanerossi



## ROSA 2024-2025

**Portieri:** Alessandro Confente, Samuele Massolo, Emilio Pietro Gallo

**Difensori:** Maxime Leverbe, Giuseppe Cuomo, Vladimir Golemic, Giuliano Laezza, Thomas Sandon, Nicholas Fantoni

**Centrocampisti:** Ronaldo Pompeu Da Silva, Marco Carraro, Simone Della Latta, Fausto Rossi, Loris Zonta, Stefano Cester, Tobia Mongentale, Filippo De Col, Raul Talarico, Jean Freddi Greco, Filippo Costa

**Attaccanti:** Matteo Della Morte, Christian Capone, Franco Ferrari, Claudio Morra, Luca Zamparo, Nicola Rauti, Alex Rolfini

**Allenatore:** Stefano Vecchi

Prima vera prova di maturità per i ragazzi di Gattuso questa sera contro una dichiarata pretendente alla promozione. Galvanizzati dai tre successi consecutivi con Pergolettese, Renate ed Albinoleffe (al momento di andare in stampa non conosciamo il risultato della trasferta di Gorgonzola al cospetto della Giana), gli azzurri affrontano i biancorossi del Vicenza con una marcia in più. Sarà sicuramente un match a viso aperto perché da un lato il Novara farà di tutto per incamerare il bottino pieno e risalire sempre più la classifica e dall'altro il "Lane" non può permettersi di perdere ulteriore terreno dal Padova, essendo già uscito sconfitto dal primo scontro diretto con i patavini all'Euganeo lo scorso 6 ottobre. In apertura abbiamo definito la squadra del patron Rosso una esplicita aspirante alla B in virtù sia dei risultati del campionato scorso sia delle dichiarazioni ufficiali. Il Vicenza nel torneo 2023-24, chiusa la regular season al terzo posto, ha disputato la fase nazionale dei play off giungendo in finale dove,

dopo aver impattato al Menti per 0-0 con la Carrarese, ha ceduto di misura in casa dei gialloazzurri toscani. Da parte dei biancorossi c'è naturalmente la volontà di dimostrare che il treno perso a giugno verso la B è stato un episodio e non manca, soprattutto nei tifosi, il desiderio di rivincita. Pochi giorni fa, all'indomani della vittoria del Vicenza sul campo dell'Arzignano (doppietta di Della Latta), ai microfoni di TMW Radio, durante il programma "A tutta C", il centrocampista Loris Zonta ha esplicitamente dichiarato: <<Noi

dobbiamo rimanere vicini al Padova, non possiamo permetterci di perdere altri punti. Il nostro obiettivo è vincere il campionato>>. Alla domanda <<Tornando allo scontro diretto contro il Padova, cos'è mancato per portare a casa un risultato positivo?>> Zonta, rientrato dal prestito al Taranto, ha così risposto. <<È stata una gara molto equilibrata, noi nel primo tempo abbiamo meritato qualcosa in più e nel complesso forse anche di vincere la partita. Abbiamo pagato caro degli errori, mentre loro hanno

sbagliato veramente poco. Stiamo lavorando per concretizzare di più, perché ancora creiamo tanto ma segniamo di meno>>. In effetti se guardiamo i dati della classifica il Vicenza ha subito 7 gol, il Novara solo uno in più. Quindi una difesa non impeccabile nella quale i nostri attaccanti potrebbero trovare varchi interessanti. Certo i biancorossi hanno un buon attacco con 13 reti realizzate (che però diventa discreto se paragonato a quelli del Padova - 20 centri - e dell'Atalanta U23 - addirittura 25 gol). La squadra, sempre agli ordini di mister Stefano Vecchi, è stata rinforzata da centrocampio in su mantenendo l'ossatura difensiva dello scorso anno. Tra i confermati troviamo Confente, De Col, Laezza, Cuomo, Sandon, Costa, Ronaldo, Della Morte, Ferrari, Rolfini. Sono arrivati Zamparo, Morra, Rauti, Della Latta (quest'ultimo dalla Carrarese, protagonista della vittoria di giugno nei play off con il "nostro" Leonardo Morosini).



Loris Zonta in azione (da [ilgiornaledivicenza.it](http://ilgiornaledivicenza.it))

**Adriana Gropetti**

# IL NOSTRO FULGIDO ZENIT

## Fotogrammi da sogno di un Novara-Vicenza di 14 anni fa



di Paolo Molina

Carissimo Direttore de' Direttori, se mi parli del Vicenza io ti rispondo senza dubbio alcuno venerdì 22 ottobre 2010, serie B. Fu una serata magica, che permise al Novara calcio di mantenere il primo posto in classifica di serie B conquistato, nella incredulità generale (mia in primis), l'11 settembre, ovvero un mese e mezzo prima. Dopo 33 anni infernali tra C1 e C2 con anche una retrocessione in D revocata nel 1990, grazie al ripescaggio. Ecco cosa avevo scritto sul mio diario quel venerdì sera già citato: "Alle 19, io, Barbero e Alan (ndr il nostro amico Jean Paul Bonomi) siamo andati a cena al Triathlon e poi al Piola per Novara-Vicenza 3 a 0!! Bellissimo spettacolo per quasi 9 mila tifosi. Un sogno, troppo bello, sono rientrato alle 23.30 e non ho chiuso occhio". Fu quel periodo fatato, credo,

il più bello della mia carriera cinquantennale al seguito del Novara Calcio, prima, e Novara FC, dopo.

Il quadrimestre favoloso iniziò il 22 agosto 2010, con la trasferta di Padova e perdurò sino all'ultima giornata dell'andata in quel di Modena. Eravamo tornati in B il celebre 25 aprile 2010 e per me tutto ciò era già da estasi. Non osavo tuttavia "sognare" ciò che aveva detto Borgo nel 2008, ovvero "perchè non volere la A coi De Salvo"?

Il mio sogno non era eguagliare il Mantova di Lori: era troppo per me fantasticare di arrivare alla finale Play Off per la A contro il Torino, come avevano saputo fare i virgiliani.

Il mio "dream" era fare almeno come lo Spezia, che si era salvato nel 2006 avventurosamente (vittoria all'ultima giornata in casa della Juve già promossa) per poi retrocedere in C una stagione dopo. Due fottutissimi anni "belli". Ed invece.....

La sera del 22 ottobre 2010 era tiepida, sugli spalti alle 20.30 c'erano 9.000 spettatori gasati, drogati dal più bel Novara degli ultimi 55 anni.

Agli ordini dell'arbitro Guida il Novara di Tesser si schierò con



Una formazione del Vicenza della stagione 2010-2011

il classico 4-3-1-2 ovvero con: Ujkani; Gemitì, Ludi, Lisuzzo, Morganella; Marianini, Porcari, Rigoni; Motta; Bertani e Gonzalez.

Il Vicenza di Maran propose un 5-3-2 prudente, perchè il Novara in quel periodo era già considerato la mina vagante del campionato di B. In porta quindi andò Frison e davanti a lui il muro era composto da Di Matteo, Zanchi, Giani, Bastrini e Martinelli. A centrocampo andarono Soligo, Rossi e Gavazzi dietro alle punte Tulli e Abbruscato.

Non era un Vicenza dei migliori, quello: tuttavia al ritorno ci avrebbe battuto 1 a 0.

Ma sono assolutamente certo che anche la Juventus quella

sera avrebbe faticato.

Scese in campo infatti uno dei migliori Novara di sempre!

Sbloccò subito al 7' Gonzalez di testa, su assist di Bertani. Radoppiò Rigoni ancora di testa su assist di Bertani.

Già nell'intervallo mi luccicavano gli occhi di commozione. Era troppo bello. Devi avere visto 20 anni di C2 per godere, "respirare appieno", l'aria della vetta della B. Con incredulità.

Con un sorriso beato.

Ed invece il secondo tempo avrebbe riservato il gol più bello che ricordi (assieme a quello di Gigliotti a Siena di un mese dopo). Avvenne al minuto numero 74. Ujkani fece partire il contropiede affidando la palla



Novara Calcio stagione 2010-2011



# IL PROTAGONISTA: LEONARDO MOROSINI

## Talento ed esperienza sono le doti del centrocampista azzurro



di Fabrizio Gigo

**Ciao Leonardo e benvenuto al club del Fedelissimo**

Piacere mio Fabrizio e un saluto ai tifosi azzurri.

**Torniamo con piacere alla vittoria di sabato scorso. Eravate a caccia di continuità di risultati e di vittorie. È arrivato il terzo successo consecutivo che vi ha rilanciato in chiave play off. È presto, però immagino si lavori meglio quando la classifica sorride.**

Direi proprio di sì. Le vittorie oltre che a migliorare la classifica restituiscono buon umore e positività, armi fondamentali per la ripresa degli allenamenti. Sabato non abbiamo certo brillato, probabilmente abbiamo fatto prestazioni più esaltanti in cui abbiamo raccolto meno. Ci portiamo a casa i tre punti, consapevoli delle difficoltà che abbiamo mostrato al Piola. Fa parte del nostro mestiere e di un campionato, almeno in questo momento, molto equilibrato.

**Parlami della tua rete, il classico gol dell'ex. È arrivato di testa, non è il primo in carriera, in una settimana in cui non eri nemmeno al top.**

Sono, naturalmente, contento, perché ho segnato e perché abbiamo vinto, anche se il gol o meglio la ricerca ossessiva del gol non ha mai rappresentato un problema in carriera. È, a tutti gli effetti, un gol dell'ex perché ho trascorso un anno e mezzo nel settore giovanile dell'AlbinoLeffe. Ricordo i miei trascorsi con la maglia bluceleste senza particolare entusiasmo perché in quegli anni

mi ritrovai davanti ad un bivio: proseguire a giocare a calcio oppure smettere.

**Come mai?**

Fisicamente non ero ancora formato e mi avevano emarginato. Persi la voglia di giocare a calcio e a metà della seconda stagione decisi di "scappare" a Brescia e la mia carriera, fortunatamente, proseguì.

**È curioso che ti abbiano trascurato in una terra dove sono cresciuti e fioriti giocatori come Morfeo in passato e il "Papu" Gomez recentemente; due calciatori su tutti che non godevano di una fisicità importante. È**

**Mi incuriosisce il fatto che tu sei bergamasco, ma con importanti trascorsi calcistici nel Brescia.**

Sono nato e ho tuttora casa a Bergamo, ma sin da piccolo, a dispetto della maggior parte dei miei coetanei, tifavo per l'Inter.

**Ecco perché hai cominciato la trafila delle giovanili a Milano.**

Esatto Fabrizio. Io ero tifosissimo della squadra milanese al punto che a 7 anni potendo scegliere tra i due vivai nerazzurri, scelsi quello dell'Inter. La mia famiglia era già abituata agli spostamenti sull'asse Bergamo-Milano perché mio fratello maggiore giocava nelle giovanili del Milan, per cui



Attaccante bergamasco classe 1995

**anche vero che parliamo dell'Atalanta.**

Fabrizio non porto rancore, ma è successo questo. Parliamo di una società molto seria, che già una quindicina di anni fa vantava un centro sportivo meraviglioso; recentemente hanno costruito uno stadio di proprietà e stanno valorizzando molto bene il settore giovanile. Per il resto, il paragone con la Dea è impensabile. L'Atalanta è diventata una squadra importante a livello europeo grazie ad investimenti oculati, una visione lungimirante in quanto ad organizzazione economica e sviluppo delle risorse grazie al settore giovanile.

assecondarono la mia scelta. Ho così potuto trascorrere 5 stagioni nelle giovanili della società ambrosiana coronando il mio desiderio di piccolo tifoso. Per cui non ho maturato quella fede viscerale che i bergamaschi nutrono per la squadra della propria città; ciò mi consentì di avvicinarmi e di legarmi moltissimo al Brescia calcio e alla città di Brescia che adoro e che frequento regolarmente; Brescia è la mia seconda casa, lì ho i miei amici e vi passo la maggior parte del mio tempo libero. Chiudendo il discorso su queste due città, ci tengo a dire che la rivalità sportiva è molto accesa, ma entrambi i popoli hanno in comune

lo spirito di sacrificio, la dedizione al lavoro ed il rispetto reciproco.

**Un tuo giudizio su entrambe le società. Il Brescia qualche decennio fa ha avuto tra le fila giocatori straordinari e recentemente fatica a raggiungere la massima serie. L'Atalanta nello stesso lasso di tempo ha costruito una squadra solida, con una identità precisa, ritagliandosi il suo spazio a livello internazionale.**

L'Atalanta da diversi decenni gode di un settore giovanile invidiabile e grazie ad una visione imprenditoriale lungimirante è cresciuta dal punto di vista calcistico ed economico. Prima, grazie alla presidenza della famiglia Ruggeri, ora, con i Percassi hanno saputo coinvolgere altre forze imprenditoriali del territorio che hanno contribuito all'ascesa che tutti stiamo ammirando. A Brescia, invece, nonostante la moltitudine di industrie della zona, è in mano tutto a Cellino, che bresciano non è; diciamo che l'ultimo presidente romantico è stato il "mio" Gino Corioni. Egli è stato un grande imprenditore, lasciato solo dai suoi colleghi, purtroppo, che non hanno creduto negli investimenti in ambito calcistico. Nonostante ciò, Corioni è riuscito a portare nel club delle rondinelle, giocatori eccezionali come Baggio e Guardiola, Toni, Pirlo e tanti altri, che hanno regalato un settimana in campionato che probabilmente non verrà mai più replicato. Contemporaneamente, la squadra orobica ha preferito puntare su giocatori-bandiera legati alla città come Gallo e Bellini, su tutti.

**Raccontami cosa hai provato nell'indossare la maglia di alcune rappresentative giovanili della Nazionale.**

Ricordo con orgoglio e con emozione le mie apparizioni con le maglie dell'under 19-20 e 21, perché vestire la maglia dell'Italia è il sogno di ogni aspirante calciatore

e perché, essendo partite secche, le vivi e le ricordi con maggiore trasporto. Il ricordo più grande è legato all'oro conquistato a Gwangju, in Corea del Sud, nel 2015 durante le Universiadi. È stata una bella esperienza di vita e di sport, non solo perché avevo vent'anni e ho vinto la classifica di cannoniere, ma perché ho avuto modo di confrontarmi con altri ragazzi che arrivavano da tutte le parti del mondo, è stato bellissimo.

**Ricordi qualche compagno di nazionale che negli anni a seguire ha avuto una carriera importante?**

Sono tanti, diciamo che le annate '94-95 hanno dato al calcio parecchi giocatori di un certo livello. A portieri eravamo messi decisamente bene: Cragno e Donnarumma del 1994, Meret che è del 1997 ma era già in rosa; senza dimenticare Gollini che è del '95. Proseguendo coi nomi, mi scuso in anticipo se ne lascerò indietro qualcuno, c'erano Bernardeschi, Caldara, Gagliardini, Romagnoli, Rugani.

**Debutti in serie A il 26 febbraio del 2017 con la maglia del Genoa; cosa ricordi di quel momento?**

Non ho all'attivo molte partite giocate nella massima serie. Ho collezionato 7 presenze in due riprese; le prime 4 con la maglia dei grifoni nel 2017 quando sono passato al Genoa a stagione in corso. Le altre 3 le ho disputate con la maglia del Brescia nella stagione 2019/2020, dopo aver contribuito alla promozione in serie A nella stagione precedente. Tornando al mio esordio, che dire; calcare il campo del Ferraris è un'emozione unica. Lo considero uno tra gli stadi più emozionanti della serie



In azione con la maglia azzurra numero 23

A, per la sua architettura, per la storia che rappresenta il Genoa e per il legame indissolubile che lega i colori rossoblù alla propria gente e alla città di Genova. Non ultimo, tengo a ricordare anche il mio esordio con la maglia del Brescia; vestire i colori della città che mi ha adottato, dopo la promozione dalla serie cadetta, è stato il momento più alto della mia carriera.

**Veniamo alle faccende di casa nostra, tipo la tua intesa con Ongaro. Cosa vuol dire per te giocare insieme a un abete canadese di quasi due metri?**

Diciamo che lui ha delle caratteristiche atipiche per un giocatore della sua altezza; ha una buona falcata, è veloce, ha ampi margini di miglioramento nei colpi di testa. È un ragazzo serio, comunichiamo molto bene perché non ho problemi con la lingua inglese e la nostra intesa dentro e fuori del campo cresce ogni giorno di più.

**Ad inizio intervista hai citato tuo fratello maggiore Tommaso, anch'egli calciatore. C'è rivalità tra voi? Vi confrontate, cosa vi dite?**

Con lui ho da sempre un rapporto

splendido. Nonostante lui avesse intrapreso la carriera calcistica prima di me non ho mai avuto gelosie nei suoi confronti; è stato fin da piccolo, il mio punto di riferimento e lo è tutt'ora, anche se attualmente per scelta propria gioca in Eccellenza. Con lui ho sempre un dialogo aperto, spesso ci confrontiamo circa il nostro mondo che spesso si allontana da quelli che sono i nostri valori e il nostro stile di vita. Diciamo che quando qualcosa non va per il verso giusto, la prima persona che chiamo è lui, che avendo vissuto prima di me situazioni simili è in grado di darmi conforto e il giusto suggerimento.

**Come direbbe Bruno Pizzul: "tutto molto bello". Meno bello è stato giorno 30 settembre del 2017, quando durante Avellino -Empoli subisci un gravissimo infortunio: la rottura del legamento crociato.**

Senza scendere nel catastrofismo, è stato un momento difficile che ha minato l'entusiasmo di un periodo in cui ero in formissima. Ero da poco arrivato ad Avellino, in prestito dal Genoa, dopo aver fatto

tutta la preparazione con la squadra di Juric. Sono incidenti che capitano a chi esercita la nostra professione e che ne rallentano o compromettono la professione. Alla fine, al di là della categoria, delle capacità personali e delle proprie ambizioni, un evento simile ti insegna a non mollare e a riprendere presto, per quanto possibile, ciò che facevi prima. Ultimamente, soprattutto ad inizio stagione, comincio a sentire qualche fastidio in più, rispetto al passato e non ti nascondo che mi è capitato di giocare patendo parecchio dolore a quel ginocchio; fa parte del gioco.

**Dottor Morosini, vorrei sapere qualcosa circa la sua Laurea in scienze motorie. La tesi ha come argomento la prevenzione degli infortuni; quanto c'è di autobiografico, purtroppo?**

Pensa che mi sono laureato il 30 settembre del 2022. Giocavo nell'Entella e il giorno prima della discussione della tesi ho subito una lesione di secondo grado al flessore, guarda il destino. Ovviamente l'argomento della mia tesi, circa la prevenzione e il recupero fisico e mentale di un giocatore dopo il trauma di un infortunio, è stato influenzato dalla mia esperienza personale capitata qualche anno prima. Il focus era incentrato sugli infortuni al crociato e alla pubalgia, due brutte bestie con le quali ho dovuto fare i conti. Sono molto fiero della mia laurea e spero mi torni utile in futuro, quando deciderò (spero il più tardi possibile) di smettere con il calcio.

**Ti sei fatto un'idea dell'aumento di questi infortuni nel calcio moderno?**

La risposta è molto semplice:

**PER QUESTA  
PUBBLICITÀ  
TEL. 335.8473668**

si gioca tanto, la muscolatura è aumentata, i ritmi si sono alzati ulteriormente e i calciatori hanno meno tempo di recuperare tra una gara e l'altra e meno possibilità di allenarsi.

**Te la senti di fare un bilancio della tua carriera? Hai rimpianti? C'è stato un momento cruciale che in qualche modo ha segnato la tua professione?**

Non sono un grande amante dei bilanci in generale, e soprattutto per ciò che riguarda il calcio, che è uno sport che guarda solo al presente. Il passato nel bene o nel male lo si dimentica facilmente. L'infortunio ha sicuramente rappresentato un ostacolo importante, sarei potuto essere più fortunato, ma guardandomi indietro sarebbe potuto andare anche peggio. Il filo conduttore di tutta la mia carriera è stato l'approccio positivo nel fare le cose, sempre con il massimo impegno e serietà. Non sono mancati i momenti di sconforto e i periodi

bui; mi viene in mente il periodo a Chiavari nell'Entella, quando, non mi vergogno a dirlo, mi sono fatto aiutare, per riappropriarmi di quella serenità e lucidità mentale indispensabili per compiere al meglio la mia professione.

**La serietà con la quale svolgi il tuo lavoro qui a Novara la conosciamo bene.**

Io non mi permetto di giudicare le mie capacità tecnico-tattiche, lo lascio fare alle persone competenti, però posso certificare che ho sempre affrontato il mio lavoro con passione, entusiasmo ed abnegazione. Ho sempre pensato al bene del gruppo mettendo da parte l'egoismo personale, dato che parliamo di uno sport di squadra. Sono orgoglioso di ciò che ho fatto perché non ho mai avuto privilegi, ho avuto allenatori che mi hanno adorato ed altri che non mi hanno nemmeno preso in considerazione e, nonostante ciò, ho sempre creduto in quello che stavo facendo. All'età di 6

anni ho avuto i miei primi problemi fisici a causa del tendine d'Achille più corto del normale. Ho camminato sulle punte per diverso tempo, sottoponendomi ad un'operazione sperimentale all'ospedale San Raffaele di Milano. Chi mi operò non mi garantì che potessi ritornare a giocare a calcio, mise in dubbio addirittura la possibilità di tornare a camminare correttamente. Nei momenti di difficoltà o durante un infortunio, se mi lamentavo, mia madre è la prima a ricordarmi di questa brutta avventura e lo sconforto passa subito memore di quanto sono stato fortunato.

**Siamo quasi alla fine di questa piacevole conversazione. Leonardo ti chiedo cosa dobbiamo aspettarci da questo campionato. Parola d'ordine: equilibrio?**

Direi proprio di sì. Lo abbiamo visto noi sulla nostra pelle. Contro l'AlbinoLeffe abbiamo raccolto più del dovuto a dispetto di altre gare dove abbiamo raccolto meno

di quanto meritassimo. Le gare si decidono spesso grazie agli episodi e credo che sarà un'altalena di risultati e prestazioni per la maggior parte delle contendenti, comprese le squadre di vertice. Godiamoci la zona playoff che qui a Novara mancava da un po' di tempo, continuando a ragionare e preparare una partita alla volta. Quando raggiungeremo la salvezza matematica potremo, eventualmente, pensare ad obiettivi più importanti.

**Leo, direi che abbiamo concluso. Grazie per averci dedicato il tuo tempo e in bocca al lupo per il proseguo del campionato.**

Sono io che ringrazio voi del Fedelissimo, che leggo abitualmente prima delle partite in casa. Come vuole la tradizione, fammi salutare tutto il popolo azzurro che ci legge e che ci sostiene, in casa ed in trasferta. Grazie di cuore a tutti i tifosi, vi aspettiamo al Piola per gridare FORZA NOVARA!

**SEMPRE!**



**STAGIONE 2023/24**  
**TESSERAMENTI**

**10 €**

**IN OMAGGIO I GUANTI**

**CAMPAGNA TESSERAMENTI "CLUB FEDELISSIMI"**  
È aperta la campagna tesseramenti al "Club Fedelissimi Novara Calcio" per la stagione 2024-25 al costo di 10 euro. Soci vecchi e nuovi avranno in omaggio un paio di guanti.

Le adesioni si raccolgono presso "Acconciature Uomo" di Corso XXIII Marzo 201/A, "Il Gelatiere" di Viale Roma 30/C o l'"Edicola Cartolibreria Bagnati" di Corso Risorgimento 66/B.

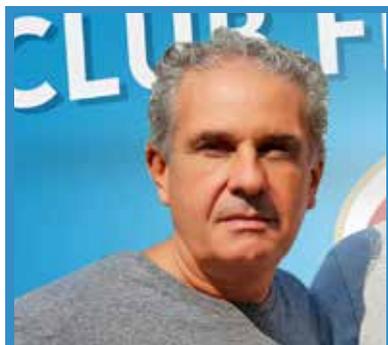
# LA "CASA DEL NOVARA"

Sala 3 - Piola



LA CASA DEL NOVARA

DAL 1908 UNA STORIA DI SPORT E PASSIONE



di "Rondo"

Proseguiamo il nostro viaggio all'interno del museo "Casa del Novara" visitando la sala 3 intitolata al giocatore più famoso della storia del Novara, Silvio Piola.

Questa sala racchiude il periodo che va dal 1947 al 1956, quello che possiamo definire il periodo d'oro del Novara (almeno per quanto riguarda il girone unico). Un'epoca nella quale gli azzurri disputarono ben 8 campionati consecutivi di serie A, un lungo e indimenticabile ciclo che sarà molto difficile ripetere.

Questa terza sala è dedicata a Silvio Piola, il giocatore più famoso che ha vestito la casacca azzurra. Superfluo elencare tutti i numeri della straordinaria carriera di questo campione, ricordiamo solamente che con 290 gol realizzati è ancora oggi il miglior cannoniere della Serie A. Con il Novara ha segnato 86



Boniperti e Piola all'ingresso in campo di Novara-Juventus del 1952

gol (70 in Serie A e 16 in Serie B). Da giocatore del Novara conta anche 2 presenze in Nazionale. Ha concluso la sua straordinaria carriera il 7 marzo 1954 al termine di Novara Atalanta all'età di quasi 41 anni. Un mese prima aveva realizzato il suo ultimo gol, regalando agli azzurri il pareggio contro il Milan. Piola arrivò a Novara già carico di gloria

ma grazie alle sue 7 stagioni in maglia azzurra è diventato una leggenda del calcio italiano. Con la nazionale italiana ha vinto da protagonista il Mondiale del 1938 e la Coppa Internazionale (antesignana dell'attuale Europeo) nell'edizione 1933/35.

Torniamo a parlare del periodo storico a cui questa sala è dedicata. Il primo campionato di Serie B del dopoguerra (suddiviso in 3 gironi) vede il Novara ottenere un onorevole terzo posto ma distante dalla Pro Patria promossa in Serie A.

La svolta arrivò nell'estate del 1947 con l'ingaggio del più grande attaccante italiano di tutti i tempi, Silvio Piola. La notizia suscitò da subito grande entusiasmo tra i tifosi azzurri che già sognavano l'immediato ritorno in serie A e un futuro roseo per i nostri colori. Non rimarranno delusi.

Il presidente Delfino Francescoli mantenne fede alla promessa fatta a Piola per indurlo ad accettare il trasferimento al Novara in

Serie B e allestì una squadra forte e competitiva per raggiungere la promozione in serie A.

In verità, fece le cose talmente in grande che il Novara quel campionato lo stravinse molto più ampiamente di quanto non dicesse la classifica. La superiorità dimostrata dagli azzurri lungo tutta la stagione non fu mai messa in discussione, così



Un momento di relax di Piola con i compagni della nazionale



Zeno e Feccia



Una formazione del 1948-49, primo anno di serie A con Silvio Piola

al termine del campionato gli azzurri approdano trionfalmente in Serie A.

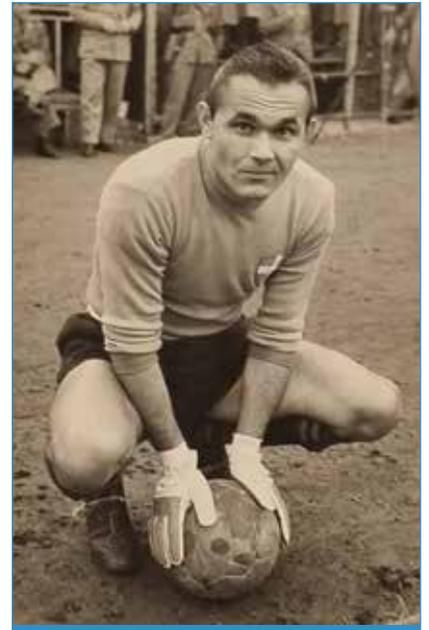
La Serie A divenne la casa del Novara per 8 memorabili stagioni consecutive, nelle quali gli azzurri seppero farsi valere raggiungendo anche risultati importanti. In quegli anni, oltre al già citato Silvio Piola, altri due Campioni del Mondo vestirono la maglia azzurra del Novara: Pietro Ferraris (II) e Pietro Rava, a testimonianza dello spessore tecnico

e dell'importanza che aveva il Novara all'epoca. Questo fu sicuramente il miglior periodo degli azzurri in tutta la loro storia, fasti che saranno difficili da rivivere. Ma ripercorriamo quei campionati con ordine: la prima stagione, segnata dalla tragedia di Superga nella quale perì tutta la squadra del Grande Torino, vide gli azzurri disputare un campionato tranquillo, la salvezza matematica arrivò alla terz'ultima giornata, il Novara, trascinato anche dai 15

gol di Piola, non fu mai seriamente in pericolo.

Il campionato 1949/50 si rivelò più complicato, questa volta gli azzurri furono invischiati nella lotta per la salvezza e l'epilogo ebbe addirittura risvolti grotteschi. Alla penultima giornata nello scontro diretto contro la Roma l'arbitro Pera favorì in modo palesemente sfacciato la squadra capitolina, generando, oltre alle legittime proteste novaresi, anche l'indignazione dei media a livello nazionale. Tantoché la Federazione fu costretta ad annullare l'incontro adducendo quale pretesto una sopraggiunta menomazione fisica dell'arbitro, la partita passerà alla storia come "Scandalo Pera". Indipendentemente da questo episodio il Novara raggiunse la salvezza coi propri mezzi.

Passato lo spavento il Novara riprese a disputare campionati tranquilli ma sarà la stagione 1951/52 la migliore in assoluto (a



Il portiere Corghi

girone unico) del Novara.

Vale la pena soffermarci su questa stagione memorabile; gli azzurri chiusero il campionato all'ottavo posto assoluto, risultando primi tra le cosiddette squadre provinciale. Un calo finale (soprattutto la sconfitta interna con il fanalino di coda Legnano) compromise un piazzamento ancora

**COMOLI FERRARI**

**SOLUZIONI**  
*più*  
**SERVIZI**  
*più*  
**COMPETENZE**

*insieme* **VALE DI PIÙ**

**Comoli Ferrari si RINNOVA per essere al passo con IL FUTURO DELL'IMPIANTISTICA.**

Come? Ti offre una risposta professionale, completa e alla portata di ciascuno, per dare più valore al tuo business. Un modello che affianca, all'offerta di prodotti, **SERVIZI** dedicati e accrescimento delle **COMPETENZE**. Un'unica proposta che risponda all'evoluzione del mercato.

**Creiamo insieme l'eccellenza del well living.**

**Inquadra il QR e registrati al portale it's ELETTRICA:**



a disposizione subito  
SOLUZIONI INTEGRATE,  
SERVIZI PERSONALIZZATI  
e ATTIVITÀ DI FORMAZIONE,  
per ogni tipo di business.

**BUILD the solution**  
**it's ELETTRICA**

[www.comoliferrari.it](http://www.comoliferrari.it)

[www.itselettrica.it](http://www.itselettrica.it)



Azione di gioco di Milan-Novara disputata a San Siro nel 1949

più lusinghiero, basti pensare che il quarto posto era a soli 3 punti. Ma questo non può minimamente inficiare quanto di straordinario fece la squadra quell'anno. Il merito di quell'exploit va diviso tra tutti, perché, nonostante il grande contributo in fase realizzativa fornito da Piola con 18 reti, fu tutta la squadra a dare

spettacolo e ottenere grandi risultati, una formazione con un tasso tecnico di assoluta eccellenza. I punti raccolti furono 40, frutto di 16 vittorie, 8 pareggi e 14 sconfitte, le reti segnate furono 62 in 38 partite. L'onda lunga di quel grandissimo campionato, anche se in modo meno esaltante, si prolungò an-

che nelle stagioni successive, nonostante gli azzurri debbano sopperire per parecchi mesi all'assenza di Piola operato di menisco, dimostrarono di essere comunque competitivi e senza troppe preoccupazioni raggiunsero sempre l'obiettivo.

Al termine della stagione 1953/54 all'età di quasi 41 anni si ritirò ufficialmente Silvio Piola, in realtà il ritiro avvenne il 7 marzo dopo la partita con l'Atalanta. Nonostante questo la squadra non ebbe particolari problemi a raggiungere l'ennesima salvezza.

Il campionato seguente iniziò con l'incognita di come si sarebbe comportato il Novara senza il suo cannoniere principe, molti pensarono che il destino degli azzurri fosse segnato, invece, pur senza particolari squilli arrivò un'altra meritata salvezza, segno evidente che l'intelaiatura della squadra costruita in quegli anni era sicuramente di prim'ordine. Per il campionato 1955/56 la diri-

genza pensò di allestire una formazione più competitiva, che non si accontentasse semplicemente di raggiungere il traguardo minimo ma puntasse a qualcosa di più ambizioso. La nuova squadra, tecnicamente valida, fu lacerata al suo interno dalla rivalità e dai continui litigi tra i due attaccanti stranieri, Bronè e Arce questo influì in maniera determinante sul rendimento della squadra. A causa di due inopinate sconfitte interne contro Genoa e Triestina nel finale di stagione il Novara fu condannato a una inaspettata retrocessione.

**LE PROSSIME APERTURE DE "LA CASA DEL NOVARA"**

Informiamo i lettori che La Casa del Novara sarà aperta tutti i sabati di ottobre e novembre dalle 9.30 alle 12.00. Per i successivi giorni ed orari di apertura vi invitiamo a consultare il sito [www.associazionetifosinovara.it](http://www.associazionetifosinovara.it)

**LA CERTEZZA DI PIACERE.**

**Intesa**  
POUR HOMME

**Intesa**  
POUR HOMME  
GEL DOCCIA SHAMPOO  
RIVITALIZZANTE  
SHOWER SHAMPOO GEL REVITALIZING  
ENERGIA QUOTIDIANA  
GINSENG

**Intesa**  
POUR HOMME  
DEODORANT PARFUME'  
BODY SPRAY

**Intesa**  
POUR HOMME  
SCHIUMA DA BARBA  
IDRATANTE  
SHAVING FOAM MOISTURIZER  
DERMOPROTETTIVA SPECIALE PRE RASATURA

**Intesa**  
POUR HOMME  
AFTER SHAVE  
ANTIRUGHE  
PREVIENE LA COMPARSA DELLE RUGHE

**Intesa**  
POUR HOMME

# IL PALLONE È IMPAZZITO

## Canguri, merchandising e un tocco d'argento



di Enea Marchesini

### Australia, un altro mondo

Parliamo della nazionale australiana del 1974, una vera chicca. La nazionale australiana che si qualificò a Germania '74 era un autentico melting pot di origini e storie diverse. Molti giocatori erano nati all'estero ed emigrati in Australia: dal difensore Manfred Schäfer, fuggito da bambino dalla Prussia Orientale, all'ungherese Attila Abonyi, passando per gli scozzesi Jimmy Rooney e Jack Reilly. Ma ciò che rendeva davvero unica questa squadra era il fatto che quasi tutti i suoi componenti fossero dilettanti con un lavoro "vero" al di fuori del campo. C'erano minatori, garzoni, farmacisti, operai: il calcio era per loro una passione, non una professione. Per partecipare alle qualificazioni mondiali, molti dovettero chiedere un congedo non retribuito o addirittura licenziarsi. L'impatto con la realtà del Mondiale fu duro per gli australiani. Inseriti in un girone di ferro con le due Germanie e il

Cile, i Socceros divennero presto oggetto di curiosità e anche di derisione. I tifosi tedeschi li accoglievano saltando come canguri, mentre la stampa locale li definiva sprezzantemente "una banda di illustri sconosciuti". Altri tempi!

### Silver Goal, roba da boomer

Sblocchiamo un ricordo, il Silver Goal. Partiamo dal tanto vituperato "Golden Goal"? Introdotto a metà degli anni '90, questo metodo prometteva di porre fine alle estenuanti maratone dei tempi supplementari con un colpo di fulmine: un gol, e la partita finiva all'istante. L'idea era affascinante sulla carta, ma la realtà si rivelò ben presto più complessa e problematica. Il Golden Goal regalò momenti di gloria memorabile: il trionfo della Germania a Euro '96, quando Oliver Bierhoff segnò il gol che valse il titolo contro la Repubblica



Oliver Bierhoff



La formazione australiana ai mondiali del 1974

Ceca. O la gioia incontenibile della Francia quando David Trezeguet realizzò il Golden Goal che decise la finale di Euro 2000 contro l'Italia di Dino Zoff. Questi istanti di pura adrenalina calcistica sembravano giustificare l'introduzione della nuova regola. La paura di subire il gol fatale paralizzava il gioco, trasformando i supplementari in noiose schermaglie tattiche. Così si passò al "Silver Goal": se una squadra era in vantaggio al termine del primo tempo supplementare, la partita terminava. In caso di parità, si procedeva con altri 15 minuti. Adesso lo ricordate? Non ebbe un grande successo, unico momento di gloria arrivò durante Euro 2004 in Portogallo. Al 105° minuto, proprio allo scadere del primo tempo supplementare, la Grecia ottenne un calcio d'angolo e segnò contro la Repubblica

Ceca. Alla fine sempre la Repubblica Ceca!

### E il mondo del calcio cambiò

Con un accordo del valore di 15.000 sterline all'anno, l'azienda Admiral ottenne il diritto di apporre il proprio logo sulle maglie della nazionale inglese - un fatto già di per sé rivoluzionario - ma anche di vendere al pubblico le repliche ufficiali di quelle stesse maglie. Per soli 5 sterline (9 se si includevano pantaloncini e calzettoni), i tifosi potevano finalmente indossare la stessa divisa dei loro idoli. Questo gesto, apparentemente semplice, avrebbe cambiato per sempre il volto del calcio e del rapporto tra i tifosi e il loro sport preferito. Era l'inizio di una nuova era, in cui il calcio non sarebbe più stato solo uno spettacolo da guardare, ma un'esperienza da vivere e da indossare. Era il 1974 e tutto cambiò!



**ITOF**

**SOSTIENE LO SPIRITO SPORTIVO  
COME VALORE DI CRESCITA,  
PUNTO D'INCONTRO E CONDIVISIONE**

Via Perrone, 5/A - Novara  
Tel. 0321.620141



# PRIMAVERA: GIACOMO COFUSSI, IL CAPITANO

Classe 2006, Novara è casa sua



di Simone Cerri

Ritorno in azzurro per Giacomo Cofussi.

Dopo aver passato gran parte della sua crescita calcistica a Novara, Giacomo Cofussi è tornato in azzurro e lo fa indossando la fascia di capitano.

"È come essere tornato a casa - afferma il centrocampista classe 2006 - . In questa città ho vissuto

molte stagioni. Mi trovo davvero bene con questo gruppo così competitivo. Essere capitano dà una grande emozione e una notevole responsabilità visto che il Novara è una grande Società".

Quando ti avvicini al mondo del calcio?  
 "È stato grazie a mio padre che mi ha spinto a iniziare, trasmettendomi la passione per questo gioco. Lui mi insegnava come calciare il pallone. Ho iniziato a giocare all'età di quattro anni nello Sporting. Lì giocavo con dei ragazzi più grandi a livello provinciale. A 8 anni sono passato al Novara. Dopo il fallimento della Società sono passato alla Pro Patria per poi vivere un'espe-

rienza in Svizzera con Chiasso e Lugano. Dalla metà della scorsa stagione sono tornato a Novara".

Parlando di campo il giovane si descrive così: "Sono un centrocampista che ha come doti principali la corsa, la resistenza e una buona tecnica".  
 Un occhio va al campionato.  
 "Il girone è molto combattuto. Ogni partita fa a sé. La stagione la stiamo affrontando molto bene. Abbiamo un'identità e ci stiamo impegnando per dare continuità di risultati. L'obiettivo di quest'anno è la promozione in Primavera 3".  
 Com'è essere allenati da un grande ex calciatore come Mascara?

"Il Mister è molto preparato e soprattutto ha una grandissima esperienza. Ci aiuta molto in tutte le fasi di gioco e ci dà una grossa mano e nel migliorarci. È molto disponibile con la squadra".  
 L'impegno è anche extra campo.  
 "Studio in un istituto tecnico di indirizzo meccanico mecatronico. Sicuramente abbinare studio e allenamenti è un grande impegno che ti toglie tante energie e anche tempo per se stessi. Ma tutto ciò che faccio lo faccio per passione e determinazione perché so che mi porterà grandi soddisfazioni".  
 Sogno nel cassetto?  
 "Avere un grande successo nel mondo del calcio".



Giacomo Cofussi



In azione durante una partita di campionato

**PATRIOLI**  
 prodotti per bar e ristoranti  
 Via Valletta 4, 28060 San Pietro Mosezzo (NO)  
 Tel. 0321 53117 - Fax 0321 53255  
 www.patrioli.it - info@patrioli.it

**A.S.D. SCI CLUB PERNATE**  
**Sci Club Xnate**  
 IL PARTNER DEL TUO DIVERTIMENTO  
 WWW.SCICLUBPERNATE.IT  
**35 ANNI** 1986-2021  
 Via Collodi 26  
 Pernate Novara  
 Tel.0321 636820 Cell.347 7072335  
 e-mail info@sciclubpernate.it  
 ci trovi giovedì 21.00-23.00 sabato 16.00-18.00



## MEMORABILIA NOVARA



Ultime due cartoline di auguri delle festività natalizie 2002/03, realizzate dal Corriere di Novara, che il tifoso azzurro Sergio Crespi ci ha inviato. Se avete anche voi qualche cimelio legato al Novara potete inviarci la foto alla mail [ilfedelissimonovara@gmail.com](mailto:ilfedelissimonovara@gmail.com)

## "CHI RICONOSCI?"



Chi riconosci in questa foto?

Cari tifosi, aiutateci ad individuare il giocatore azzurro presente nella foto e scrivetelo alla mail [ilfedelissimonovara@gmail.com](mailto:ilfedelissimonovara@gmail.com). La foto precedente si riferisce alla partita Novara-Pro Vercelli (2-0) del 24/03/1996. Il giocatore azzurro è Massimo Borgobello, al Novara dal 1994 al 1996 con 53 presenze e 19 gol. I lettori che hanno risposto correttamente sono: Tonino, Pietro Campi, Franca Panigara, Diego, Mario Ge, Alessandro Ge.



# NUOVA VITARA HYBRID



## SUPEREROE OGNI GIORNO

LA GAMMA SUZUKI È 100% HYBRID.  
TECNOLOGIA DA INCENTIVI. FINO A **14.500€** DI VANTAGGI.

Gamma Suzuki Hybrid / Plug-In: consumo ciclo combinato: da 1,0 a 6,1 l/100km (WLTP). Emissioni di CO<sub>2</sub>: da 22 a 137 g/km. \*Esempio 14.500,00€ di vantaggi su ACROSS Plug-In così calcolati: ecoincentivo statale con rottamazione di un autoveicolo Euro 0,1,2 per persone fisiche con ISEE inferiore a 30.000,00 € pari a 10.000,00 € ai sensi del DPCM del 20.05.2024, pubb. in G.U. n.121 del 25.05.2024 salvo esaurimento fondi e contributo Suzuki di 4.500,00€ presso i concessionari aderenti. Verifica sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi. L'offerta è applicabile a tutti i contratti stipulati fino a fine mese. Tutti i dettagli sui vantaggi e le promozioni applicabili ai singoli modelli e la loro disponibilità sono disponibili presso le Concessionarie o sul sito [suzuki.it](http://suzuki.it). Le immagini delle vetture sono puramente indicative.





SCOPRI DI PIÙ

**TOTAUTO**  
dal 1968

**Totauto S.r.l.**  
Via Delleani, 16 (Corso Milano), NOVARA  
+39 0321/694877  
[www.totautonovara.com](http://www.totautonovara.com)

CONCESSIONARIA  
**SUZUKI**